

Cantate « All'ombra di sospetto » RV 678

All'ombra di sospetto
Il mio costante affetto
Perde alquanto la fede
E a beltà lusingiera ei poco crede.

Avezzo non è il core
Amar beltà d'amore
Ch'addolcisca il penar con finti vezzi.
Se lusinghiero è il dardo
Ogni piacer è tardo
E fia che l'adorar per forza sprezzì.
Avezzo non è il core...

O quanti amanti, o quanti,
Che fedeli e costanti
Vengon delusi da lusinghe accorte
D'amor fra le ritorte.
Più d'ogn'un così langue,
E tante volte il sangue
Spargeria per mostrar il vero amore
Concetto dall'ardore
Di vezzosa bellezza,
Ch'ogn'or gli strugge l'alma,
Ed al suo affetto calma
Mai spera i goder, sin ch'ingannato
Viene amante schernito et ingannato.

Mentiti, contenti
Son veri tormenti
D'amante fedel.
Gran male è quel bene,
Son dardi quei guardi,
Che vibran per pene,
Bellezza crudel.
Mentiti, contenti...

Cantata *del Vivaldi* p. 54.

Par che tutto olve il cofano oggi scenda al Mar d'Atlante

Il bel No che col no surge e lo ser vo, e il bel

ritornello

Par che tutto olve il cofano oggi scenda al Mar d'Atlante Il bel

Texte ?

Musique d'Antonio Vivaldi (1678 - 1741).